

CARICA DEI CARABINIERI

UNA STORIA DA NON DIMENTICARE

Ritorna puntuale la ricorrenza del 30 aprile, anniversario della Carica dei Carabinieri a Pastrengo, avvenuta 171 anni fa, nei primi scorcio della Prima Guerra di Indipendenza. Era il 23 marzo 1848 quando Re Carlo Alberto di Casa Savoia mosse dal suo Piemonte alla conquista del Lombardo Veneto. Attraversò Milano che nel frattempo si era ribellata da sé nelle storicamente ben note cinque giornate di battaglia contro gli austriaci (18-22 marzo). I soldati piemontesi erano giunti con una certa facilità fino a Peschiera...Nel frattempo Re Carlo Alberto passa il Mincio, ingaggia una vittoriosa battaglia a Goito, decide quindi di puntare verso nord in direzione Pastrengo che dall'alto dei suoi colli è via di collegamento per la Valle dell'Adige. Il campo trincerato di Pastrengo costituiva una spina nel fianco

dell'esercito piemontese sulla via di avvicinamento a Verona. Avvenne così che l'esercito sardo-piemontese il 30 aprile del 1848 si era posizionato a ridosso di Pastrengo in attesa dell'ordine di conquistare il paese. Re Carlo Alberto con i Carabinieri della sua scorta ispezionava il territorio quando fu preso a bersaglio da improvvise fucilate, provenienti dalla macchia sul fronte nemico. Ne seguì un certo scompiglio tra i cavalli spaventati. C'era anche il timore reale di una possibile cattura o addirittura uccisione del sovrano. Risoluto, il Maggiore Comandante Negri di Sanfront diede l'ordine di Carica agli squadroni di Carabinieri che, lanciati al galoppo verso il punto di provenienza degli spari, travolsero tutto mettendo in fuga i soldati austriaci appostati. Il successo della Carica per lo scampato pericolo del re salvato, l'adrenalina scaturita dalla massa in movimento dei 300 cavalli al galoppo montati dai Carabinieri, si trasmise come rapida miccia innescata alle truppe attestato che all'unisono partirono all'attacco e alla conquista di Pastrengo. Sin qui la storia che Pastrengo ricorda anno dopo anno riaccendendone la memoria.

